

DESCRIZIONE E FINALITA' DELL' INTERVENTO

L'ex-deposito ATL (ATS.02) costituisce un importante patrimonio pubblico comunale composto da immobili e areali per lo più dismessi tra Via San Jacopo in Acquaviva e Via Meyer, collocato in posizione strategica rispetto ai poli di attrazione turistica, culturale e del tempo libero, di rilevanza cittadina e territoriale (Viale a mare, Terrazza Mascagni, Acquario comunale, Villa Mimbelli e Museo Fattori, Museo Provinciale di Storia Naturale).

Attualmente, l'ATS.02 è costituita da:

- fabbricati storici denominati "capannoni"
- fabbricato "Palazzina dei servizi"
- altri fabbricati dismessi (rimesse, depositi, ecc)
- spazi aperti (in prevalenza piazzali adibiti a parcheggio e aree scoperte inutilizzate)

Tale patrimonio, che si colloca in prossimità del Viale Italia, in seconda linea rispetto al lungomare, rientra fra le cosiddette cinque Aree di Trasformazione Strategiche (ATS) di cui all'art. 4 delle NTA. Si richiama, a questo proposito, l'assunto del piano per cui le ATS interessano parti rilevanti di città, prevalentemente di proprietà pubblica, caratterizzate da degrado fisico funzionale e/o dalla presenza di manufatti in disuso e/o dalla loro non piena valorizzazione, che rappresentano un'importante occasione di rigenerazione urbana, di promozione dello sviluppo sostenibile e di offerta di servizi di interesse generale e dotazioni pubbliche.

Pertanto, le azioni di trasformazione previste nella presente scheda urbanistica sono definite in relazione alle caratteristiche e vocazione della stessa ATS e agli indirizzi programmatici dell'Amministrazione comunale per la messa in opera del progetto "Hangar Creativi- Spazi rigenerati per arte, cultura e impresa" (in breve "Hangar Creativi") di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 422/11.04.2022, con risorse a valere sui Fondi SIE (PR FESR Toscana 2021-2027).

In particolare, il progetto Hangar Creativi si caratterizza per un'integrazione di spazi e servizi molteplici, anche di tipo laboratoriale, per la formazione e l'esercizio di attività ad alta specializzazione tecnico artistica, con professionalità che andranno ad operare nel mondo delle produzioni culturali e artistiche.

Nel quadro delle "strategie di rigenerazione urbana" sostenute dai Fondi strutturali, in raccordo all'impegno di promozione di un significativo percorso di partecipazione civica che affiancherà l'attuazione degli interventi attesi, si prevede:

- 1) nel breve termine, l'attribuzione previsionale verso nuove forme di gestione temporanea dei "capannoni", al fine di innescare processi di innovazione sociale in grado di intercettare le richieste di spazi nuovi, informali, aperti alla trasformazione in un tempo limitato, con l'obiettivo di realizzare iniziative di rilevante interesse pubblico o generale e in applicazione della Disciplina degli usi temporanei e transitori di cui all'art. 32 delle NTA;
- 2) nel medio termine, la riconversione e rifunionalizzazione definitiva dell'intero patrimonio della ATS.02 e il riassetto delle urbanizzazioni al contorno, compresa la riorganizzazione della mobilità, per realizzare una nuova polarità di rango sovracomunale, prevalentemente nell'ambito delle Industrie Culturali e Creative (ICC) accompagnata da azioni di miglioramento ambientale ed inserimento di dotazioni verdi in connessione con le greenway, in particolare la n. 5- greenway dei parchi e la n. 6 - greenway del mare, costituenti obiettivi strategici del Piano comunale del verde (che il Piano Operativo assume e concorre a mettere in opera così come indicato all'art. 11 delle NTA).

Inoltre, in considerazione della complessità della trasformazione e a garanzia degli interessi generali, il compimento delle previsioni contenute nella presente scheda è obbligato al mantenimento della

INQUADRAMENTO GENERALE

CHECKLIST VINCOLI E TUTELE

DISPOSIZIONI NORMATIVE

INDIRIZZI PROGETTUALI

FATTIBILITÀ



regia pubblica, in ogni sua fase attuativa, anche nel caso iniziative e contratti di partenariato pubblico privati che potranno attivarsi allo scopo.

DATI GENERALI

ST 17.100 mq

TU

UTOE 2

ATTREZZATURE DI INTERESSE PUBBLICO

L'ATS.02 è classificata come area con vincolo di destinazione a servizi di interesse generale di rango comprensoriale/regionale (Zona F, attrezzature ed impianti di interesse generale ai sensi del D.I. 1444/1968). Si specifica che tale destinazione è compatibile con la realizzazione e gestione di strutture, ivi previste, anche da parte di privati.

All'interno della stessa prevalente classificazione Zona F, si ritrovano sede le seguenti categorie funzionali (ai sensi dell'art. 99 della LR 65/2014)

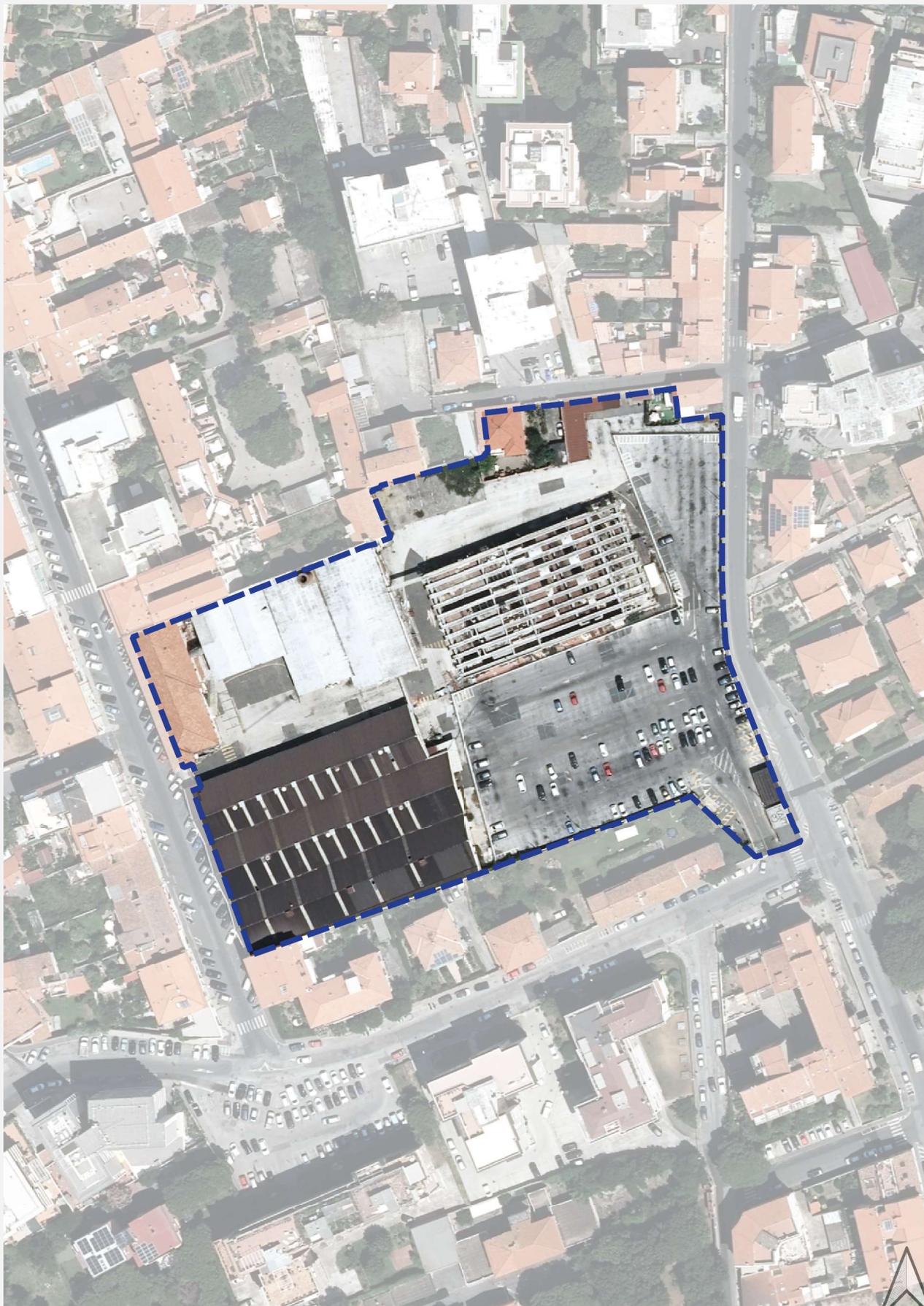
Commerciale al dettaglio (nuova costruzione)

Residenziale* (riuso edilizio)

*Nota bene: nell'ambito del Progetto Hangar Creativi, per la categoria "residenziale" si considerano residenze speciali per usi temporanei dovuti alla mobilità da lavoro (residenze per cosiddetti «key people»: artisti, addetti alle produzioni, ecc); tali residenze potranno configurarsi anche nella formula ricettiva del "residence".



ESTRATTO ORTOFOTO AGEA 2021



INQUADRAMENTO GENERALE

CHECKLIST VINCOLI E TUTELE

DISPOSIZIONI NORMATIVE

INDIRIZZI PROGETTUALI

FATTIBILITÀ



INQUADRAMENTO GENERALE

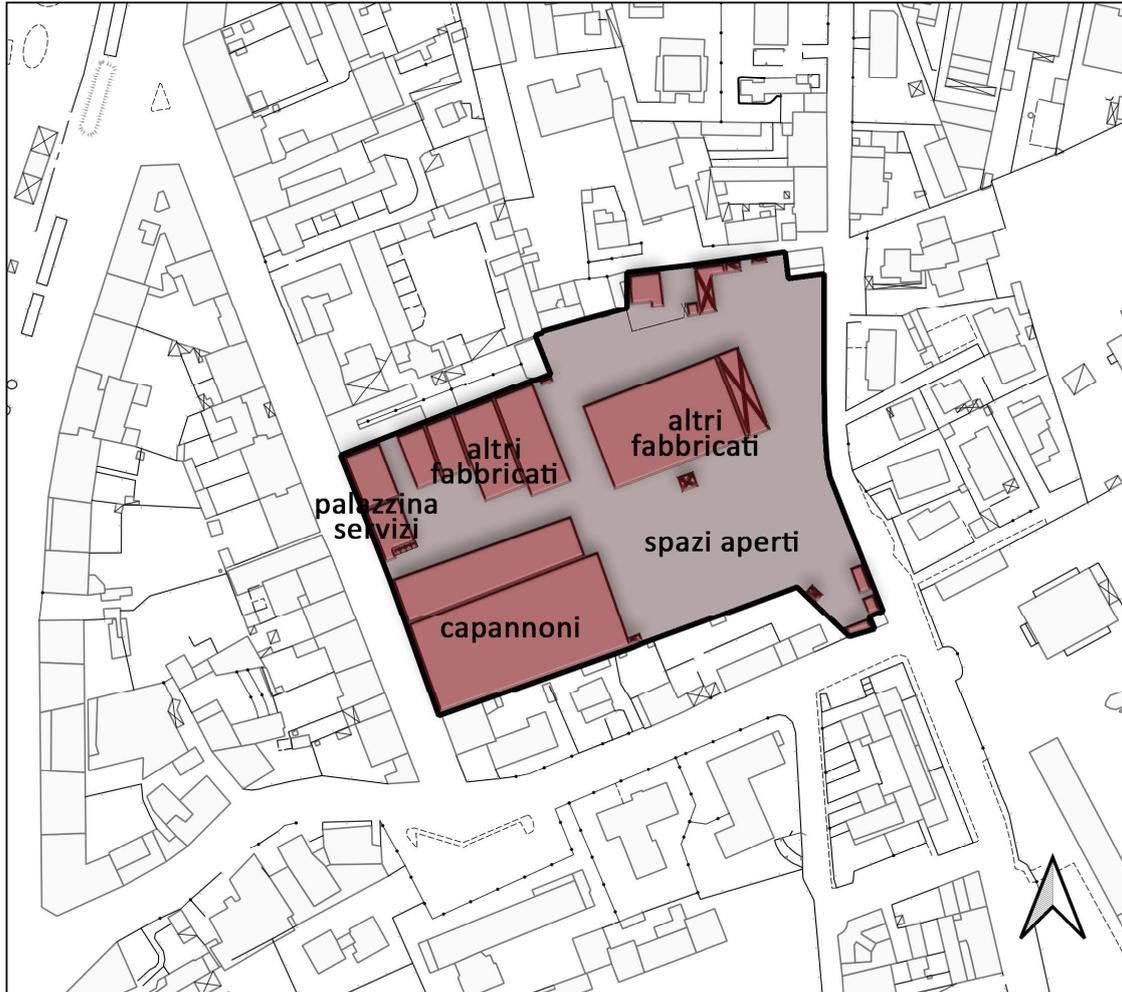
CHECKLIST VINCOLI E TUTELE

DISPOSIZIONI NORMATIVE

INDIRIZZI PROGETTUALI

FATTIBILITÀ

INDIVIDUAZIONE FABBRICATI



CHECK LIST VINCOLI DLGS 42/2004

Beni Culturali - Parte II Dlsg. 42/2004 (PO - Tav. QC.03)

Beni Paesaggistici - Art. 136 - Parte III Dlsg. 42/2004 (PO - Tav. QC.04)

- D.M. 03/12/1948 - G.U. n. 294 del 18/12/1948 - Zona litoranea nel comune di Livorno nel tratto cantiere navale o.t.o. - rio Ardenza con esclusione della parte costiera occupata dall'accademia navale.
- D.M. 28/01/1949 - G.U. n. 29 del 05/02/1949 - Zona situata nel comune di Livorno comprensiva delle frazioni di Antignano, Montenero e Quercianella;

Beni Paesaggistici - Art. 142 - Parte III Dlsg. 42/2004 (PO - Tav. QC.04)

- lett. a - Territori costieri compresi nella fascia di profondità di 300 metri, a partire dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare.
- lett. c - Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal R.D. 11 dicembre 1933 n.1775 e relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna
- lett. f - Parchi e riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi;
- lett. g - Territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'art.2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n.227";
- lett. m - le zone di interesse archeologico
- zone territoriali omogenee A e B - ai sensi del D.M. 2 aprile 1968, n. 1444

DISCIPLINA PS - INVARIANTI STRUTTURALI (PS - Tav. ST.05)

- **I invariante** - Morfotipo FON_Fondovalle
- **II Invariante** - Morfotipo non presente
- **III Invariante** - Morfotipo TR1_Tessuto a isolati chiusi o semichiusi
- **IV Invariante** - Morfotipo non presente

CHECK LIST VINCOLI AMBIENTALI E IGIENICO SANITARI (PO - Tav. QC.05)

- Vincolo Idrogeologico - R.D. n°3267/1923
- Aree di Rispetto Cimiteriale
 - zona di rispetto cimiteriale ridotta con D.C.C.
 - zona di rispetto cimiteriale 200 m
- Area di rispetto R.I.R.
- Elettrodotti e fasce di Rispetto

<input type="checkbox"/> D.P.A. sx/dx 19 mt	<input type="checkbox"/> D.P.A. sx/dx 28 mt
<input type="checkbox"/> D.P.A. sx/dx 22 mt	<input type="checkbox"/> D.P.A. sx/dx 31 mt
<input type="checkbox"/> D.P.A. sx/dx 27 mt	<input type="checkbox"/> D.P.A. sx/dx 32 mt
- Fascia di Rispetto ferroviario (30m)
- Fascia di rispetto stradale - Tavola QC.05

INQUADRAMENTO GENERALE

CHECKLIST VINCOLI E TUTELE

DISPOSIZIONI NORMATIVE

INDIRIZZI PROGETTUALI

FATTIBILITÀ



INQUADRAMENTO GENERALE

PARAMETRI DI PROGETTO

- **Destinazione:** RESIDENZIALE /TURISTICO - RICETTIVO _ **S.E. (riuso)** 1.600 mq
 COMMERCIALE - DETTAGLIO _ **S.E. (n.e.)** 1.500 mq

Il recupero/riconversione funzionale degli edifici esistenti, o la demolizione e ricostruzione in ampliamento delle funzioni pubbliche, facenti del Progetto Hangar Creativi e, pertanto, assimilabili a Zona F, sono esclusi dal dimensionamento della presente scheda.

- **Rapporto di copertura max:** 40% S.C./S.F.
- **Superficie permeabile:** 30% S.F.
- **Superficie alberata minima:** 50% della Sup. Perm.
- **Altezza massima:** 18 ml

CHECKLIST VINCOLI E TUTELE

MODALITÀ ATTUATIVA

Trattandosi di ATS, la trasformazione di attua tramite progetto guida urbano unitario, di iniziativa pubblica, che potrà essere redatto anche nella forma del "Masterplan" di cui all'art. 4 delle NTA.

Lo sviluppo della progettazione degli Hangar Creativi dovrà riferirsi ai principi e le metodologie progettuali della Carta Strategica della Sostenibilità Urbana (CSSU) di cui all'art. 58 delle NTA (elaborato QPN.01.D parte integrante delle NTA del Piano Operativo).

Gli interventi previsti per Hangar creativi potranno attuarsi anche mediante ricorso a contratti di PPP previste dall'ordinamento vigente, in conformità alle disposizioni contenute nella presente scheda.

Gli interventi previsti si attuano, in ogni caso, con il supporto di un adeguato percorso di partecipazione civica in affiancamento all'attuazione dei diversi interventi previsti.

Inoltre, relativamente ai fabbricati dei "Capannoni", nel breve termine il PO assume ed attua la strategia di promozione dei forme di innovazione sociale, in applicazione di quanto disciplinato all'art. 32 delle NTA del Piano Operativo (Disciplina degli usi temporanei e transitori).

DISPOSIZIONI NORMATIVE

DISPOSIZIONI NORMATIVE

Le destinazioni d'uso del Progetto Hangar Creativi sono integrate fra loro e, considerate nella loro unitarietà, sono assimilate a Zona F.

Ai fini dell'attuazione del Progetto Hangar Creativi sono ammessi i seguenti interventi:

- recupero edilizio dei cosiddetti Capannoni e della Palazzina dei servizi, in quanto manufatti con valore storico-testimoniale e di memoria industriale, mediante interventi fino alla ristrutturazione edilizia conservativa. Tuttavia, nell'ambito della definizione dell'impianto planivolumetrico derivante progetto guida urbano unitario dell'area, è ammessa la parziale minoritaria demolizione, senza ricostruzione, dei capannoni;
- interventi, fino alla ristrutturazione urbanistica, per i restanti fabbricati;
- interventi di nuova edificazione.

INDIRIZZI PROGETTUALI

FATTIBILITÀ

In termini di attrezzature e dotazioni, sempre ai fini dell'attuazione del Progetto Hangar Creativi, sono ammessi:

- spazi polivalenti per allestimenti, mostre, fiere, attività formative, eventi;
- strutture teatrali;
- laboratori per scenografie e produzioni affini;



- spazi, aperti o chiusi, nel campo dello sviluppo del settore audiovisivo;
- arena per spettacolazione all'aperto e spazi comuni;
- parcheggi pubblici in struttura e/o interrati.

A integrazione del Progetto Hangar Creativi, sono ammessi:

- caffetteria –bistrot e altri esercizi commerciali, fino al limite del dimensionamento previsto nella presente scheda;
- foresteria/residenze artistiche/residence, fino al limite del dimensionamento previsto nella presente scheda.

La sostenibilità ambientale complessiva dell'intervento si incentra sulle seguenti azioni prioritarie:

- de-pavimentazione delle superfici impermeabilizzate dei piazzali a parcheggio esistenti, a favore di aree verdi e/o realizzate con superfici drenanti al fine di rispondere ai principi di resilienza e adattamento;
- creazione del tessuto connettivo e di relazione tra il parco di Villa Mimbelli ed il lungomare mediante dotazioni e soluzioni green e smart (soluzioni per il desealing del suolo, sistemi drenanti e verdi);
- adozione di soluzioni di "traffic calming" negli assi viari intorno all'ambito della definizione dell'impianto planivolumetrico definitivo derivante progetto guida urbano unitario, in linea con quanto previsto dal PUMS;
- soluzioni costruttive che garantiscano prestazioni, in termini di efficienza energetica, superiori agli obblighi di legge per gli edifici pubblici.

Si dovranno comunque applicare i principi e le metodologie delle Linee guida per la qualità dello spazio pubblico - Carta Strategica della Sostenibilità Urbana di cui all'elaborato QPN.01.D (parte integrante delle NTA del Piano Operativo).

CONDIZIONI ALLA TRASFORMAZIONE

Nessuna condizione specifica

INQUADRAMENTO GENERALE

CHECKLIST VINCOLI E TUTELE

DISPOSIZIONI NORMATIVE

INDIRIZZI PROGETTUALI

FATTIBILITÀ



INQUADRAMENTO GENERALE

CHECKLIST VINCOLI E TUTELE

DISPOSIZIONI NORMATIVE

INDIRIZZI PROGETTUALI

FATTIBILITÀ

ESTRATTO SCHEDA PROGETTO CANDIDATO AL PR-FESR

HANGAR CREATIVI - SPAZI RIGENERATI PER ARTE, CULTURA E IMPRESA

COMUNE DI LIVORNO

ESTRATTO SCHEDA AREA DI RIGENERAZIONE PS VIGENTE
SCHEDA N° 15 - Deposito ATL - via Meyer



DESCRIZIONE
IMMOBILI ED AREE DELL'EX DEPOSITO DELLA LOCALE AZIENDA DI TRASPORTO PUBBLICO, AD OGGI DISPONIBILI PER ALTRI USI A SEGUITO DEL TRASFERIMENTO DELLE ATTIVITÀ DEL MEDESIMO NEL NUOVO CENTRO, SITI IN PROSSIMITÀ DEI VIALI A MARE, DELLA TERRAZZA MARCONI, DELL'ACQUARO COMUNALE E DEL PARCO E DEL POLO MUSEALE ESPOSITIVO COMUNALE DI VILLA MINIBELLI.

OBIETTIVI
TRASFORMAZIONE URBANISTICA DI UN'AREA DISMESSA POSTA IN POSIZIONE STRATEGICA RISPETTO A POLI DI ATTRAZIONE TURISTICA CULTURALE E DEL TEMPO LIBRO DI RILEVANZA CITTADINA E TERRITORIALE.

DESTINAZIONI D'USO
SPAZIO (VERDE PUBBLICO), SERVIZI ALLE PERSONE, PARCHEGGIO PUBBLICO E PRIVATI, ATTIVITÀ ESPOSITIVA E CONGRESSUALE, MUSEALE, DIREZIONALE, ATTIVITÀ PUBBLICHE E DI INTERESSE PUBBLICO, ATTIVITÀ SPORTIVE.



DATI AREA D'INTERVENTO
ST: 16.937 MQ
SUP. COPERTA: 7.540 MQ



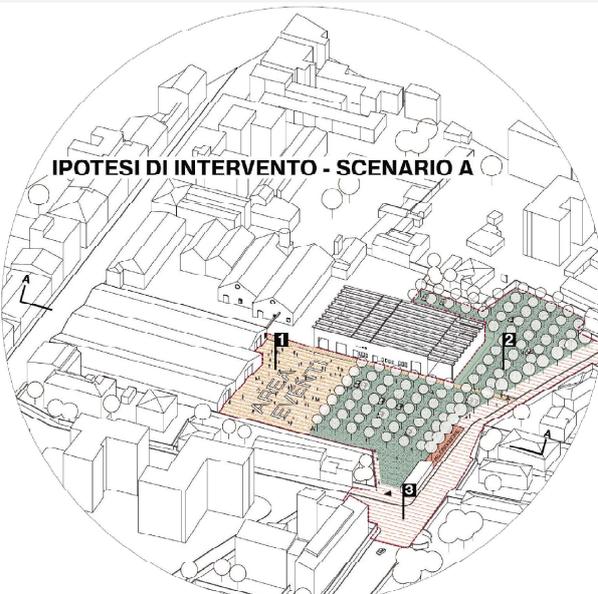


PROPOSTA PROGETTUALE E FUNZIONI PREVISTE

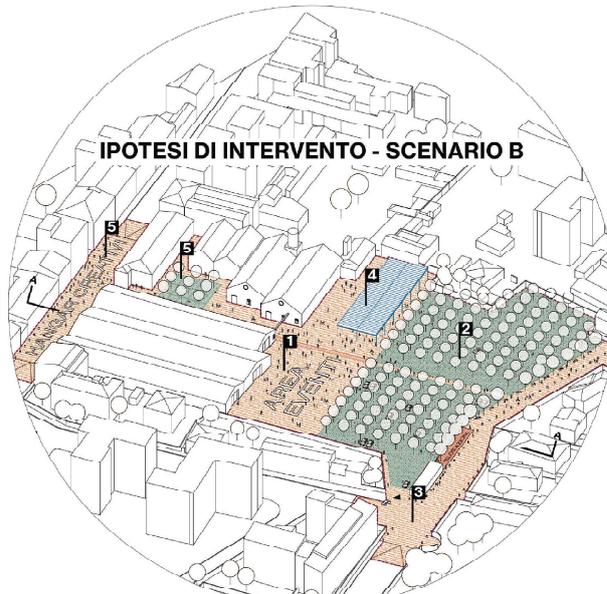
- HANGAR CREATIVI/SPAZIO POLIVALENTE
- TEATRO 400 POSTI
- LABORATORI PER COSTRUZIONE SCENOGRAFIE/ ALLESTIMENTI TEATRALI
- CINEPORTO CON TEMPORARY SET-UP
- FORESTERIA/RESIDENZE ARTISTICHE
- CAFFETERIA/BISTROT
- PARCHEGGIO PUBBLICO/ARENA PER SPETTACOLARIZZAZIONE ALL'APERTO

ESTRATTO CARTA STRATEGICA DELLA SOSTENIBILITÀ URBANA DI LIVORNO

IPOTESI DI INTERVENTO - SCENARIO A



IPOTESI DI INTERVENTO - SCENARIO B





FATTIBILITÀ IDRAULICA

Pericolosità idraulica: P1
 Battente TR 200 anni: --- m
 Livello TR 200 anni: --- m slm
 Magnitudo Idraulica LR 41/18: ---
 Franco di sicurezza: --- m
 Quota di sicurezza: +--- m da p.c.

Assenza Interferenza ai sensi del R.D. 523/1904 e L.R. 41/2018 art.3 c.1. con reticolo idrografico

Criteri di fattibilità idraulica:

Non sussistono condizionamenti alla trasformabilità dell'area.

I progetti dovranno contenere l'analisi del sistema di "drenaggio superficiale" presente nelle aree oggetto di trasformazione e, se necessario, nelle aree limitrofe; nel caso in cui la trasformazione comporti una variazione nella funzionalità idraulica di tale sistema dovranno altresì contenere le opportune misure di riordino o ripristino delle suddette funzionalità.

FATTIBILITÀ SISMICA

Pericolosità sismica: classe S3 pericolosità elevata in quanto terreni scadenti che possono dar luogo e cedimenti rilevanti ancorché zona stabile con possibilità di amplificazione con $F_a \leq 1,4$.
 Criteri di fattibilità sismica: Per l'intervento nella zona con terreni con caratteristiche geotecniche scadenti, si prescrive, già a livello di progetto di opera pubblica, l'esecuzione di indagini geognostiche e verifiche geotecniche finalizzate alle verifiche dei cedimenti. tipologie e quantità di indagini potranno essere graduate avvalendosi del modello geologico-tecnico e sismico presente negli studi di MS, fatto salvo quanto previsto dal DPGR 1/R/2022 e dalle NTC 2018 par. 6.1.1/6.1.2.

La valutazione dell'azione sismica deve essere supportata da specifiche analisi di risposta sismica locale (in conformità NTC 2018, paragrafo 3.2.2 e paragrafo 7.11.3) da condurre in fase di progettazione.

FATTIBILITÀ GEOLOGICA

Pericolosità geologica: G2 pericolosità media.

Criteri di fattibilità geologica:

La fattibilità è subordinata alle risultanze di specifiche indagini geognostiche e sismiche, da svolgersi già a livello di progetto di opera pubblica, in applicazione delle norme vigenti in materia (NTC2018 e DPGR 1/R/2022 per classe di indagine 4), finalizzate alla definizione dei parametri geotecnici da utilizzarsi per le necessarie verifiche inerenti portanza dei terreni, cedimenti e cedimenti differenziali e adeguate scelte fondazionali, al fine di non modificare negativamente le condizioni ed i processi geomorfologici presenti nell'area

L'area non risulta classificabile ai fini della valutazione delle proprie caratteristiche di vulnerabilità idrogeologica. In relazione alla significativa quantità volumetrica fra riuso e nuova edificazione si prescrive comunque il monitoraggio piezometrico per l'area nel suo complesso per adeguato periodo temporale.

INQUADRAMENTO GENERALE

CHECKLIST VINCOLI E TUTELE

DISPOSIZIONI NORMATIVE

INDIRIZZI PROGETTUALI

FATTIBILITÀ



